

Rassegna grigionitaliana

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **60 (1991)**

Heft 1

PDF erstellt am: **26.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Rassegna grigionitaliana

In memoria di Guido Lodovico Luzzatto

Il 23 novembre 1990 si è spento il professor Guido Lodovico Luzzatto, maestro di scienza e di vita, luminosa guida, collaboratore della nostra rivista da oltre cinquant'anni. Sempre animato da una straordinaria forza interiore sopportò in maniera esemplare la sua malattia e il breve ricovero nell'ospedale di Magenta per ritornare ancora a vivere gli ultimi giorni con l'adorata consorte Matilde Scheidegger. Lucido come sempre, continuò a scrivere fino all'ultimo respiro.

Il suo amore per lo studio lo portò ad assimilare uno sconfinato sapere nell'ambito della cultura occidentale senza distinzione fra quella latina o germanica, classica o moderna. Ciò che a lui interessava era unicamente la vera umanità che nella sua lunga e travagliata vita ebbe modo di sperimentare di persona attraverso le guerre, le persecuzioni razziali, i pregiudizi e l'incomprensione. E ricco di tanta esperienza e di tanto studio individuò nella migliore tradizione culturale un baluardo contro la nuova barbarie, e nel nostro paese, nelle nostre schiette istituzioni democratiche, un'oasi degna di essere protetta dal conformismo disfattistico dei nostri giorni.

Questo è il suo testamento per il quale gli siamo profondamente grati, testamento ancorato in tanti articoli apparsi anche sulla nostra rivista, in tanti articoli e esametri che aspettano ancora di essere pubblicati. Alla moglie e ai parenti porgiamo le nostre sincere condoglianze.

Gran Consiglio grigionese Decisione storica per le lingue del Cantone

Nel 1990 un nome e una data meritano di essere ricordati forse più degli altri nel Grigioni italiano.

Erwin Roffler, deputato al Gran Consiglio per il Circolo di Davos, il 3 ottobre scorso ha spezzato una lancia, in Parlamento, in favore della lingua italiana, motivando un postulato sull'introduzione dell'italiano come prima lingua straniera nelle ultime due classi delle scuole elementari. Il legislativo grigionese gli ha dato ragione con 75 voti favorevoli e 9 contrari.

Ma, va sottolineato, si tratta solo di un postulato; si è quindi ancora ben lontani dalle scelte operate dal Canton Uri, che ha già deciso di introdurre l'insegnamento dell'italiano come prima lingua straniera nelle scuole elementari.

Il problema, per altro molto più complesso nei Grigioni per la sovrapposizione e la convivenza di varie etnie, dovrà ancora essere studiato da un'apposita commissione, prima che il Parlamento possa giungere a una scelta definitiva. Il passo è stato comunque ugualmente importante, anzi determinante, perché si è dovuta prendere una decisione di fondo; si è dovuta scegliere una via che non è quella del francese, come negli altri cantoni della Svizzera tedesca (ad eccezione di Uri). La realtà grigionese, secondo i parlamentari, deve lasciare più spazio alle lingue del Cantone. Il postulato riguardava però solo la lingua italiana. Per questo motivo in Gran Consiglio è stata sollevata qualche preoccupazione nei confronti del romancio. Probabilmente la commissione, secondo la volontà di parecchi parlamentari, dovrà studiare una soluzione adeguata per le varie regioni, affinché non si comprometta il già delicato equilibrio tra identità linguistiche che guardano al futuro con giustificata incertezza.

Con il mio postulato non voglio escludere nessuno, ha detto Erwin Roffler in Parlamento; guardo in faccia la realtà. Nel Cantone dei Grigioni la lingua italiana è diffusa in ogni ambito. Il francese invece trova solo un tenue riscontro nella realtà linguistica grigionese. Se si promuove l'ita-

liano non lo si fa per capriccio, ma per agevolare la comunicazione, a volte difficoltosa (n.r. Roffler ha centrato in pieno) anche tra i vertici politici.

Tra i contrari al postulato c'era anche chi avrebbe preferito più libertà nella scelta. Ma la risposta è stata immediata e diretta. Apprendere le lingue nelle scuole non è come andare al supermercato, dove ognuno si sceglie ciò che desidera. Nel complesso discorso della pace linguistica e del principio della territorialità della lingua vanno messi accenti, in questo caso in favore di una lingua che si usa spesso nell'intero Cantone.

L. Zanolari

È la rivendicazione dei delegati della PGI espressa a Bivio il 20 ottobre 1990

A difesa della nostra italianità migliore distribuzione dei giornali ticinesi

Organizzato dall'Ufficio stampa e relazioni pubbliche della RTSI, nell'ambito delle trasmissioni «La rete 1 in Val Bregaglia», sabato 20 ottobre a Bivio, in occasione dell'Assemblea dei delegati della Pro Grigioni italiano si è svolto un dibattito-tavola rotonda, presieduto da Livio Zanolari, tra i direttori dei quotidiani ticinesi e i delegati della PGI. Tema: la difficile presenza dei quotidiani ticinesi nelle quattro valli, in particolare nella Bregaglia e nel Poschiavino, dovuta anche a un carente servizio delle PTT e delle FFS. Infatti — come è stato rilevato durante l'incontro — il giornale del sabato, in taluni casi, viene consegnato soltanto il lunedì. Situazione questa insostenibile, proprio per la funzione stessa del quotidiano. La tavola rotonda ha pure messo in evidenza la necessità di sostenere, attraverso i giornali, la cultura italiana del Cantone in cui invece si registra una crescente tedeschizzazione. Dunque un chiaro desiderio dei grigionesi di lingua italiana a voler mantenere continui rapporti con il Ticino.

I direttori o i redattori presenti (Sergio Caratti per il Corriere del Ticino, Filippo Lombardi per il GdP, Edy Bernasconi per Il Dovere, Giuliano Pozzoli per Libera Stampa e Matteo Oleggini per Popolo e Libertà) hanno presentato i loro giornali e hanno sottolineato gli sforzi sin qui intrapresi e le intenzioni per il futuro nell'ambito di un'estensione dell'informazione al servizio del Grigioni italiano.

Livio Zanolari, a conclusione del dibattito, ha chiesto ai delegati della PGI di voler diffondere sempre più i quotidiani ticinesi mettendosi nel contempo a disposizione per collaborazioni. Ai direttori dei giornali, Zanolari ha chiesto di intensificare la disponibilità redazionale, mentre agli uni e agli altri è stato chiesto di intervenire presso i responsabili delle PTT e delle FFS, affinché la distribuzione dei quotidiani divenga migliore, più tempestiva ed efficace.

w.pa.

(Dal Corriere del Ticino del 22.10.1990)

Votazione cantonale del 2 dicembre 1990

Il 2 dicembre i grigionesi sono affluiti alle urne per votare in merito a due progetti di legge e a un'iniziativa: la legge sul districamento dei flussi finanziari tra Cantone e comuni, l'iniziativa popolare per una legge sull'autorizzazione di impianti per l'innevamento artificiale e la revisione parziale della legge sugli assegni familiari. La partecipazione è stata del 34%.

La legge sul districamento finanziario è stata accettata con 29'252 voti favorevoli (83,1%) e 5'953 voti contrari (16,9%). Analogamente, con 33'256 sì (88,2%) e 4'429 no (11,8%) è stata accolta la revisione parziale della legge sugli assegni familiari. Respinta invece l'iniziativa «neve senza cannoni spargineve»: suffragi positivi 17'266 (44,15%), negativi 21'844 (55,85%).

Il Grigioni Italiano ha votato nel modo seguente:

Votazioni cantonali

	Legge districamento finanziario		Iniziativa neve senza cannoni spargineve		Legge assegni familiari	
	sì	no	sì	no	sì	no
Circolo Bregaglia						
Bondo	16	14	14	20	27	6
Castasegna	32	4	11	27	30	7
Soglio	24	3	20	10	26	4
Stampa	66	14	30	70	84	6
Vicosoprano	59	17	16	71	79	4
	197	52	91	198	246	27
Circolo Brusio	154	58	76	146	178	37
Circolo Calanca						
Arvigo	20	0	5	15	18	1
Braggio	19	3	3	22	25	0
Buseno	8	1	8	1	9	0
Castaneda	33	1	13	22	32	3
Cauco	10	3	6	8	12	3
Rossa	21	9	6	31	31	4
S. Maria i.C.	13	2	2	14	12	4
Selma	5	0	2	5	6	0
	129	19	45	118	145	15
Circolo Mesocco						
Lostallo	76	12	38	57	89	5
Mesocco	98	21	34	92	115	7
Soazza	53	10	18	47	59	7
	227	43	90	196	263	19
Circolo Poschiavo	788	216	344	785	948	151
Circolo Roveredo						
Cama	20	8	13	18	25	3
Grono	60	10	43	44	70	5
Leggia	16	3	7	13	19	1
Roveredo	158	23	74	123	177	13
San Vittore	149	23	99	103	177	18
Verdabbio	21	1	6	17	25	0
	424	68	242	318	493	40
Grigioni Italiano	1919	456	888	1761	2273	289

